seeds & skills

SEEDS & SKILLS

Regenerative Tourism Case Studies

D2.1

Casi di Studio sul Turismo Rigenerativo

Co-funded by the European Union

ippocrate

FRAME
Foundation for the Development of International and Educational Activity

hochschule burgenland
University of Applied Sciences

TRAINING 2000
ITALY

CONFEDERACIÓN SINDICAL INDEPENDIENTE

Fetico

mathemagenesis

Table of Contents

About the SEEDS & SKILLS project 3

Project Partners 3

1. Introduction 4

Purpose of This Document 4

Methodology 4

Definition of Regenerative Tourism 4

2. European Context: Regenerative Tourism 5

3. Country Contributions 5

Poland P1-FRAME 5

Country Context 5

Case Studies 7

Spain P2-Fetico 10

Country Context 10

Policy and Strategic Frameworks 10

Case Studies 12

Austria P3-UASB 15

Country Context 15

Policy and Strategic Frameworks 15

Case Studies 17

Italy P4-IPPOCRATE & P5 – Training2000 20

Country Context 20

Policy and Strategic Frameworks 20

Case Studies — P4 IPPOCRATE 22

Case Studies — P5 Training2000 25

Greece P6 – MATHEMAGENESIS 27

Country Context 27

Policy and Strategic Frameworks 27

Case Studies 29

4. Cross-Country Analysis 32

Common Patterns 32

Country Differences 33

5. Conclusions 33

6. References 34

Informazioni sul progetto SEEDS & SKILLS

Il turismo è uno dei settori più importanti d'Europa, ma il modo in cui lo gestiamo deve cambiare. SEEDS & SKILLS — Nurturing Skills to Heal Tourism Places — è un progetto europeo che ritiene che il turismo possa fare molto di più che limitarsi a ridurre al minimo il proprio impatto negativo. Può contribuire attivamente al ripristino dei luoghi, delle comunità e degli ecosistemi che coinvolge. È ciò che chiamiamo turismo rigenerativo.

Finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, SEEDS & SKILLS riunisce sei organizzazioni provenienti da Polonia, Spagna, Austria, Italia e Grecia per rispondere a una domanda semplice ma urgente: di quali competenze e conoscenze ha bisogno la forza lavoro del settore turistico per realizzare questa transizione? E come possiamo formarla?

Nel corso di due anni (2025–2027), il progetto sta mappando le pratiche di turismo rigenerativo in tutta Europa, identificando le esigenze di formazione, sviluppando un quadro di competenze e creando risorse didattiche che saranno disponibili gratuitamente per educatori, formatori e professionisti del turismo in tutto il continente.

Partner del progetto

- **P1 FRAME (Polonia):** Fondazione per lo Sviluppo delle Attività Internazionali ed Educative, con sede a Łódź. FRAME è un'organizzazione non governativa specializzata in cooperazione internazionale, istruzione e sviluppo delle capacità. In qualità di coordinatre del progetto, FRAME supervisiona la gestione e l'attuazione complessive di SEEDS & SKILLS.
- **P2 Fetico (Spagna):** Confederación Sindical Independiente FETICO, con sede a Madrid. FETICO è una confederazione sindacale indipendente che rappresenta i lavoratori di diversi settori, tra cui il turismo e l'ospitalità. Nell'ambito del progetto SEEDS & SKILLS, FETICO guida il pacchetto di lavoro dedicato alla ricerca, coordinando la mappatura delle pratiche di turismo rigenerativo e delle esigenze formative in tutti i paesi partner.
- **P3 UASB (Austria):** Università di Scienze Applicate del Burgenland, con sede a Eisenstadt. L'UASB è un istituto di istruzione superiore con competenze in materia di turismo, sviluppo sostenibile e innovazione digitale. Nell'ambito del progetto, l'UASB guida lo sviluppo del programma di formazione e della piattaforma di apprendimento digitale.
- **P4 IPPOCRATE (Italia):** Con sede in Italia, IPPOCRATE è un'organizzazione specializzata in istruzione professionale, formazione e comunicazione digitale. Nell'ambito di SEEDS & SKILLS, IPPOCRATE guida lo sviluppo dei casi di studio di scrollytelling e dell'applicazione web per la diffusione dei risultati del progetto.
- **P5 Training2000 (Italia):** Con sede nelle Marche, Training2000 è un centro di formazione professionale con una vasta esperienza nell'educazione al turismo e nell'analisi del mercato del lavoro. All'interno del progetto, Training2000 guida lo sviluppo del Quadro delle Competenze per il Turismo Rigenerativo, attingendo alla propria esperienza nello sviluppo di programmi di istruzione e formazione professionale.
- **P6 MATHEMAGENESIS (Grecia):** Con sede in Grecia, MATHEMAGENESIS è un'organizzazione specializzata in istruzione, ricerca e innovazione. Nell'ambito di SEEDS & SKILLS, MATHEMAGENESIS è responsabile della garanzia della qualità e della valutazione di tutte le attività del progetto

1. Introduzione

1.1 Scopo del documento

Il presente documento costituisce il Deliverable 2.1 del progetto Erasmus+ SEEDS & SKILLS — «Casi di studio sul turismo rigenerativo». Si tratta del risultato principale dei percorsi sul turismo rigenerativo, condotti da tutte e sei le organizzazioni partner tra gennaio e aprile 2026.

Il presente documento raccoglie i contributi nazionali di Polonia, Spagna, Austria, Italia e Grecia, documentando: (1) i quadri politici e strategici che guidano la transizione verso il turismo rigenerativo in ciascun paese partner; e (2) casi studio concreti di pratiche turistiche rigenerative o orientate alla rigenerazione attuate a livello di destinazione, impresa o comunità.

Il documento svolge tre funzioni all'interno del progetto. In primo luogo, fornisce le basi empiriche per la Valutazione delle Competenze e dei Bisogni Formativi, guidando la progettazione degli strumenti di indagine e l'identificazione delle aree di competenza rilevanti. In secondo luogo, alimenta direttamente il Quadro delle Competenze per il Turismo Rigenerativo, identificando le competenze, le conoscenze e gli atteggiamenti dimostrati nelle pratiche documentate. In terzo luogo, contribuisce alla Roadmap per la Trasformazione delle Mentalità e dei Lavori nel Turismo, identificando le leve politiche e le condizioni abilitanti per le transizioni rigenerative nei paesi partner.

1.2 Metodologia

A ciascuna organizzazione partner è stato fornito un modello standardizzato di attività di ricerca sviluppato da FETICO, che comprendeva tre sezioni: (1) una nota sul contesto nazionale che descriveva le caratteristiche chiave del settore turistico nazionale; (2) un minimo di due o tre politiche o quadri strategici relativi al turismo sostenibile o rigenerativo, alla transizione verde o alla formazione nel settore turistico; e (3) un minimo di tre casi di studio o buone pratiche, di cui almeno due dovevano essere esplicitamente rigenerativi o orientati alla rigenerazione.

Ai partner è stato chiesto di dare priorità ai casi che dimostrano un impatto ambientale o sociale netto positivo, la partecipazione della comunità, i principi dell'economia circolare o il ripristino degli ecosistemi — in linea con la definizione di turismo rigenerativo del progetto. Laddove un caso non fosse esplicitamente etichettato come rigenerativo, ai partner è stato chiesto di fornire una giustificazione basata sulla sua conformità ai principi rigenerativi.

1.3 Definition of Regenerative Tourism

Ai fini del presente progetto, il turismo rigenerativo è definito come:

Un approccio turistico che mira a ripristinare attivamente gli ecosistemi, rafforzare le comunità locali e generare un impatto sociale e ambientale netto positivo — andando oltre la semplice riduzione al minimo dei danni per migliorare attivamente i luoghi, le culture e i sistemi di vita incontrati durante il viaggio.

Questa definizione distingue deliberatamente il turismo rigenerativo dal turismo sostenibile: mentre la sostenibilità opera secondo una logica di riduzione del danno (lasciando i luoghi immutati), la rigenerazione opera secondo una logica di ripristino attivo e di contributo netto positivo.

Fonte: definizione del progetto SEEDS & SKILLS, in linea con Dredge (2022) e Bellato et al. (2022).

2. Contesto europeo: Turismo Rigenerativo

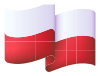
Il turismo è uno dei settori economici più importanti d'Europa, rappresentando circa il 10% del PIL dell'UE e dando lavoro direttamente a oltre 22 milioni di persone. Tuttavia, il modello dominante del turismo di massa ha generato conseguenze negative ben documentate: sovraffollamento delle destinazioni iconiche, emissioni di carbonio dovute al trasporto aereo e alla mobilità, degrado del patrimonio naturale e culturale, fuga di ricchezze economiche dalle comunità locali ed erosione dell'identità legata al territorio.

La pandemia di COVID-19 ha accelerato un ripensamento fondamentale del modello turistico. Le istituzioni europee, i governi nazionali e lo stesso settore turistico hanno riconosciuto sempre più che la strada da seguire non poteva essere un semplice ritorno alla crescita pre-pandemica, ma richiedeva una transizione strutturale verso forme di turismo più responsabili, resilienti e rigenerative.

Il turismo rigenerativo è emerso come un concetto che va oltre il paradigma della sostenibilità. Mentre il turismo sostenibile cerca di ridurre al minimo i danni e mantenere le condizioni esistenti, il turismo rigenerativo cerca attivamente di migliorarle — ripristinando gli ecosistemi, responsabilizzando le comunità, preservando le culture viventi e creando le condizioni per una vitalità a lungo termine nei luoghi in cui opera. Questo cambiamento si riflette in un corpus crescente di politiche e pratiche in tutta Europa, come documentato nei contributi nazionali raccolti in questo documento.

Il Green Deal europeo, la Strategia dell'UE per la biodiversità 2030, la Strategia «Dalla fattoria alla tavola» e il Nuovo Bauhaus europeo forniscono tutti un quadro strategico per la transizione verso un turismo rigenerativo in Europa. Il progetto SEEDS & SKILLS risponde direttamente a questo contesto politico sviluppando il quadro delle competenze e gli strumenti formativi necessari per preparare la forza lavoro del settore turistico a questa transizione.

3. Contributi nazionali



Polonia P1-FRAME

3.1 Contesto nazionale

La Polonia è una destinazione turistica in cui il flusso turistico in entrata (19 milioni nel 2023) supera il numero di polacchi che viaggiano all'estero (12 milioni nel 2023), a cui si aggiunge un flusso turistico interno pari a 62,4 milioni di turisti. Il settore deve affrontare sfide quali la congestione nelle destinazioni iconiche e il sottosviluppo nelle regioni rurali e periferiche. Negli ultimi anni, la politica turistica si è orientata verso la sostenibilità e la qualità, con un crescente riconoscimento del potenziale rigenerativo del turismo naturalistico e culturale. Il ricco patrimonio naturale della Polonia — foreste, laghi, montagne e riserve della biosfera — fornisce una solida base per lo sviluppo del turismo rigenerativo. Il turismo rigenerativo sta iniziando ad apparire in documenti, progetti e iniziative cofinanziati da fondi UE e programmi di rete.

3.2 Quadri politici e strategici

POL 1 | Nuova strategia per lo sviluppo del turismo polacco (In preparazione dal 2024)

Sintesi:

La strategia mira a trasformare il turismo polacco orientandolo verso la qualità, la conservazione delle risorse e l'equilibrio regionale e sociale, portando la Polonia a una posizione di leadership attraverso una crescita qualitativa piuttosto che quantitativa. Lo sviluppo della strategia è considerato un processo partecipativo che coinvolge le autorità locali, le organizzazioni turistiche e le imprese: la pianificazione avviene con i residenti, non per i residenti. Il documento incorpora esplicitamente il modello del turismo rigenerativo ed è attualmente nelle fasi finali di preparazione. Attualmente, questo è il documento più importante riguardante lo sviluppo del turismo polacco, preparato a livello nazionale dal Ministero dello Sport e del Turismo (NTA polacco).

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Sebbene non sia ancora stato approvato, questo è attualmente il documento più importante riguardante lo sviluppo del turismo polacco a livello nazionale. È in gran parte coerente con i principi rigenerativi: sostiene lo sviluppo di qualità, il ruolo e la partecipazione delle comunità locali, l'equilibrio territoriale e la protezione delle risorse — sostenendo un modello che sviluppa i luoghi anziché sfruttarli. La strategia mira a integrare un approccio in cui il turismo diventi un pilastro della stabilità regionale e uno strumento per lo sviluppo strutturale.

Fonte: https://www.gov.pl/web/sport

POL 2 | Programma "Cooperazione – Innovazione – Turismo sostenibile" (2023–2024)

Sintesi:

Un progetto nazionale attuato dall'Organizzazione Turistica Polacca (POT) volto a trasformare il turismo polacco in un modello sostenibile e responsabile attraverso l'educazione, soluzioni innovative e il rafforzamento della cooperazione interistituzionale. Le attività principali includevano valutazioni di sostenibilità delle regioni e lo sviluppo di reti di cooperazione tra imprese, università e autorità locali. Le attività chiave del progetto includevano la valutazione della sostenibilità delle regioni, la sensibilizzazione ambientale, gli ostacoli e le opportunità per l'attuazione dei principi del turismo sostenibile, l'attuazione delle normative di protezione ambientale e culturale e lacreazione di una rete di collaborazioni.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Il programma ha creato un ecosistema nazionale di conoscenza e cooperazione con elementi rigenerativi: rafforza gli ecosistemi di cooperazione locale, crea strumenti per le regioni e si concentra sulla gestione dei flussi turistici e sulla protezione del patrimonio. Corsi di formazione, workshop e dibattiti hanno trattato argomenti quali l'ecologizzazione dei servizi, l'economia circolare, la certificazione verde, le strategie di sviluppo sostenibile delle destinazioni e la comunicazione ESG. Il programma ha favorito la creazione di partnership tra imprenditori, organizzazioni, università e amministrazioni locali.

Fonte: https://www.pot.gov.pl

POL 3 | Progetto regionale: Turismo sostenibile, rigenerativo e resiliente nel Voivodato di Podlaskie (2025)

Sintesi:

Progetto regionale realizzato dall'Organizzazione Turistica Regionale di Podlasie, cofinanziato dal Ministero dello Sport e del Turismo. L'obiettivo era gettare le basi per una strategia di turismo rigenerativo nella regione, valutare la disponibilità delle parti interessate e identificare ostacoli e punti di forza. Ai workshop condotti da esperti hanno partecipato circa 70 persone provenienti dal settore turistico, da ONG, da enti locali e da imprese. L'obiettivo del progetto era: gettare le basi per una strategia di sviluppo del turismo rigenerativo nella regione, analizzare il potenziale del turismo attivo, naturalistico e culturale, valutare la disponibilità delle parti interessate ad attuare pratiche di turismo responsabile, identificare gli ostacoli e i punti di forza delle sottoregioni, sviluppare linee guida per lo sviluppo di offerte turistiche durante tutto l'anno e introdurre strumenti di autovalutazione, standard di qualità e certificazione.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Il progetto ha promosso direttamente approcci rigenerativi in una regione dotata di notevoli risorse naturali, culturali e sociali. Ha previsto strumenti pratici per l'autovalutazione, standard di qualità e certificazione, e ha promosso esplicitamente il turismo rigenerativo come modello di sviluppo per la regione di Podlaskie.

Fonte: https://podlaskie.it

3.3 Casi di studio

CASO 1 | 'Rigenerare le destinazioni polacche: il turismo sostenibile in azione'



Fonte: Polish Tourist Organisation (POT) / www.pot.gov.pl | Foto: Jarosław Marciu

Sfida principale:

Introdurre il concetto di pratiche rigenerative nelle città polacche e nelle destinazioni MICE, tra cui Danzica, Cracovia, Varsavia e altre.

Pratiche rigenerative implementate:

Workshop specialistici nel 2025 a Danzica in collaborazione con il Global Destination Sustainability Movement. I rappresentanti di sei città polacche (Cracovia, Danzica, Gdynia, Sopot, Breslavia e Stettino) hanno condiviso esperienze e sviluppato soluzioni per l'implementazione attraverso il programma Global Destination Sustainability Index.

Risultati e impatto:

Crescente interesse per la gestione del turismo rigenerativo in diverse città polacche. Il workshop funge da modello replicabile per la transizione rigenerativa a livello di destinazione, con le città partecipanti impegnate nel benchmarking e nel miglioramento.

Indicatori di successo:

Numero di città coinvolte (6); partecipazione al benchmarking del Global Destination Sustainability Index; attuazione delle pratiche raccomandate per ciascuna destinazione; numero di impegni di follow-up assunti dalle città partecipanti.

Fonte: https://www.pot.gov.pl

CASO 2 | | Il Progetto "Living River" — Poznań



Fonte: Gateway to Poznań / bramapoznania.pl | Foto: Łukasz Gdak / PCD

Sfida principale:

Il turismo urbano a Poznań era incentrato sulle attrazioni create dall'uomo, mentre il degrado del piccolo fiume Cybina passava inosservato, nonostante fosse una delle valli urbane più preziose in termini di patrimonio naturale.

Pratiche rigenerative implementate:

Il progetto combina arte, educazione e coinvolgimento della comunità intorno al fiume Cybina. Dal 2020, ogni anno si tengono 12-15 eventi, tra cui passeggiate nella natura, attività eco-educative, laboratori ecologici e artigianali ed eventi culturali all'aperto. L'iniziativa ripristina attivamente il legame delle persone con il patrimonio naturale e culturale locale.

Risultati e impatto:

Miglioramento del benessere dell'ecosistema urbano; ricostruzione del legame della comunità con il patrimonio naturale e culturale locale; promozione di comportamenti eco-compatibili. Gli eventi registrano costantemente il tutto esaurito, con i posti esauriti entro pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni, a dimostrazione della forte domanda da parte della comunità.

Indicatori di successo:

Numero di eventi all'anno (12-15 dal 2020); partecipazione agli eventi e domanda di iscrizioni; diversità delle attività; evidenza di un cambiamento nei comportamenti della comunità nei confronti dell'ambiente naturale.

Fonte: https://bramapoznania.pl/article/290

CASO 3 | "The Silent Memorial"—Rigenerazione del patrimonio comunitario



Fonte: Arkadiusz Andrejkow / andrejkow.pl

Sfida principale:

La scomparsa del patrimonio culturale nei piccoli villaggi della Polonia, la demolizione di edifici storici e lo scarso interesse dei turisti per la cultura locale autentica. Dal punto di vista dei residenti: l'indebolimento dei legami con il proprio patrimonio.

Pratiche rigenerative implementate:

L'artista Arkadiusz Andrejkow dipinge dei "deskals" su autentici edifici storici in legno nei piccoli villaggi, ispirandosi a fotografie di famiglie legate al luogo. Dal 2017, quando l'artista ha ricevuto una sovvenzione dal Ministro della Cultura, sono stati realizzati oltre 150 deskals in tutte le 17 province polacche, spesso con la partecipazione diretta della comunità.

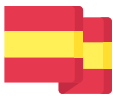
Risultati e impatto:

Il progetto rafforza il senso di orgoglio e identità locale; i residenti diventano narratori della storia locale. Si tratta di un eccellente esempio di modello di rigenerazione del patrimonio dal basso, partecipativo e a basso costo, con un forte valore turistico.

Indicatori di successo:

Numero di deskals realizzati (oltre 150 entro il 2025); copertura geografica (tutte le 17 province); grado di partecipazione della comunità; evidenza di un aumento dell'identità locale e dell'orgoglio per il patrimonio; interesse turistico generato.

Fonte: https://andrejkow.pl/street-art-cichy-memorial/



Spagna P2-Fetico

3.4 Contesto nazionale

La Spagna è una delle principali destinazioni turistiche al mondo, con il turismo che rappresenta una quota significativa sia del PIL che dell'occupazione. Il settore è caratterizzato da una forte diversità regionale, da un'elevata stagionalità nelle destinazioni costiere e insulari e dalla predominanza di PMI e microimprese. Negli ultimi anni, la Spagna è passata da un modello turistico orientato alla crescita a un quadro orientato alla sostenibilità e alla resilienza, accelerato dalla pandemia di COVID-19 e dall'attuazione del Piano per la ripresa e la resilienza (Next Generation EU). Le politiche pubbliche integrano sempre più la transizione verde, la digitalizzazione, l'equilibrio territoriale e l'innovazione nella governance, creando condizioni favorevoli per approcci turistici rigenerativi.

3.5 Policy and Strategic Frameworks

POL 1 | Strategia per il Turismo in Spagna 2030 (Quadro aggiornato al 2025 — Ministero dell'Industria e del Turismo)

Sintesi:

La Strategia per il Turismo in Spagna 2030 definisce il quadro nazionale per la trasformazione a lungo termine del settore turistico spagnolo, passando da un modello di crescita basato sui volumi a un sistema basato sul valore, sostenibile e resiliente. Promuove la sostenibilità ambientale, la

trasformazione digitale, l'inclusione sociale e la coesione territoriale. La qualità dell'occupazione, lo sviluppo delle competenze e l'adattamento alle nuove condizioni ambientali e di mercato sono identificati come priorità strategiche cruciali.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Sebbene non sia esplicitamente etichettata come "rigenerativa", la strategia promuove una trasformazione sistemica verso la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e l'equilibrio territoriale. Crea un quadro politico di sostegno al turismo rigenerativo incoraggiando il cambiamento strutturale, l'innovazione nella governance e la resilienza a lungo termine.

Fonte: https://www.mintur.gob.es/Documents/Estrategia-Espana-Turismo-2030.pdf

POL 2 | Piano di Recupero, Trasformazione e Resilienza — Componente 14 (2021–2026 — Ministero dell'Industria e del Turismo)

Sintesi:

La Componente 14 è incentrata sulla modernizzazione strutturale del settore turistico attraverso la transizione verde, la digitalizzazione e il rafforzamento della competitività. Finanziato dal meccanismo europeo Next Generation EU, sostiene investimenti su larga scala nella gestione sostenibile delle destinazioni, nell'efficienza energetica, nelle iniziative di economia circolare e nei sistemi digitali. Incoraggia progetti territoriali integrati piuttosto che interventi isolati a livello aziendale.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Finanziando la trasformazione strutturale piuttosto che miglioramenti incrementali, la Componente 14 consente la resilienza territoriale a lungo termine e la transizione ambientale integrata. Sostiene la rigenerazione a livello di destinazione attraverso infrastrutture verdi, governance digitale e pianificazione sistemica.

Fonte: https://planderecuperacion.gob.es

POL 3 | Strategia di sostenibilità turistica nelle destinazioni (PSTD) (Approvata nel 2021, in corso — Ministero dell'Industria e del Turismo)

Sintesi:

La PSTD rende operativa la sostenibilità a livello di destinazione stanziando fondi alle amministrazioni locali e regionali per progetti integrati che combinano sostenibilità ambientale, innovazione digitale e competitività. Le iniziative includono la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, i sistemi di monitoraggio digitale e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. La strategia promuove la governance partecipativa e la pianificazione territoriale coordinata.

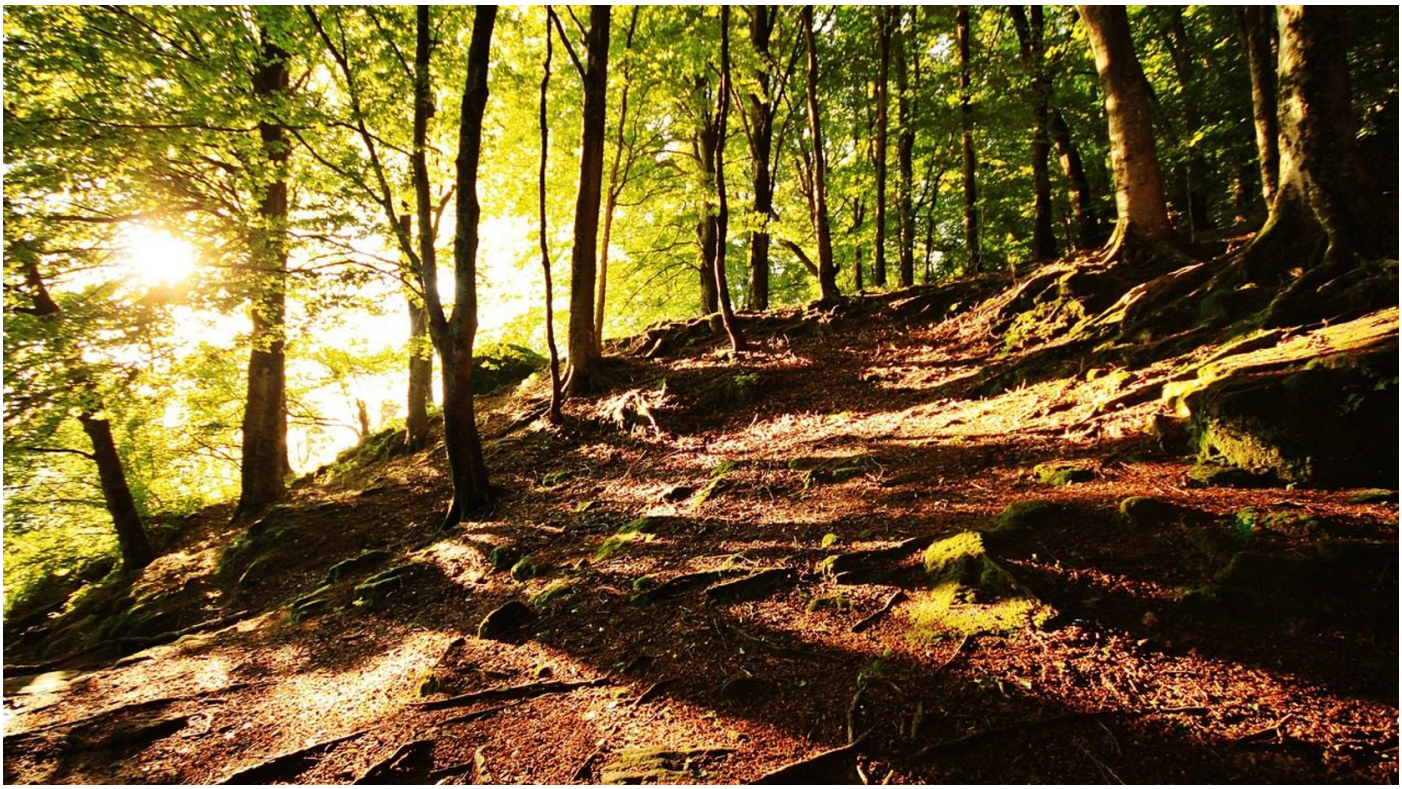
Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Questo approccio sistemico basato sulla destinazione è direttamente in linea con i principi rigenerativi che danno priorità al ripristino degli ecosistemi, all'empowerment delle comunità e alla resilienza territoriale a lungo termine.

Fonte: https://turismo.gob.es

3.6 Casi di studio

CASO 1 | REGENERA — Turismo rigenerativo nella Riserva della Biosfera della Sierra del Rincón



Fonte: SEGITTUR / www.segittur.es

Sfide principali:

La Riserva della Biosfera della Sierra del Rincón deve affrontare lo spopolamento rurale, la fragilità ecologica e la sfida di conciliare lo sviluppo turistico con la protezione della biodiversità e i mezzi di sussistenza locali.

Pratiche rigenerative implementate:

L'iniziativa REGENERA promuove esperienze turistiche che contribuiscono attivamente alla conservazione dell'ecosistema e alla rivitalizzazione socio-economica. Integrando il patrimonio agroecologico, la gastronomia e le catene del valore locali nella progettazione turistica, il progetto favorisce la partecipazione della comunità e la consapevolezza ecologica, creando modelli turistici che valorizzano il territorio anziché sfruttarlo. L'iniziativa è guidata da ricercatrici dell'Universidad Complutense de Madrid — le professoresse Olga Mancha Cáceres e Susana Ramírez García — e si basa sulla metodologia della Ricerca-Azione Partecipativa, co-creando soluzioni direttamente con le comunità locali, gli agricoltori e gli attori del turismo nella riserva.

Risultati e impatto:

Esperienze pilota che dimostrano come il turismo possa fungere da leva per la rigenerazione ecologica e sociale. Fornisce un modello replicabile per le riserve della biosfera e i territori rurali che intendono avviare una transizione verso modelli rigenerativi.

Indicatori di successo:

Applicazione dei criteri di sostenibilità delle riserve della biosfera dell'UNESCO; grado di partecipazione della comunità alla co-progettazione del turismo; pratiche turistiche incentrate sull'ecosistema integrate nell'esperienza dei visitatori.

Fonte: https://www.segittur.es/blog/turismo-sostenible-blog/regenera-turismo-regenerativo-en-la-reserva-de-la-biosfera-sierra-del-rincon/

CASO 2 | HUELLA POSITIVA — Esperienze turistiche rigenerative in Navarra



Fonte: Turismo de Navarra / www.visitnavarra.es

Sfida principale:

La sfida nel territorio rurale della Navarra era quella di ripensare le esperienze turistiche per garantire un contributo attivo all'ambiente, l'equilibrio territoriale e una maggiore integrazione tra visitatori e comunità locali.

Pratiche rigenerative implementate:

Il programma comprende esperienze turistiche in cui i visitatori partecipano attivamente ad attività di protezione della biodiversità, ripristino del paesaggio e conservazione culturale. Il contributo ambientale è integrato nel prodotto turistico stesso, trasformando i visitatori da consumatori passivi a contributori attivi. Le attività specifiche integrate nelle esperienze includono l'installazione di cassette nido per le specie di uccelli locali, il ripristino di prati autoctoni e habitat di fiori selvatici, e il recupero di varietà agricole locali tradizionali — garantendo che ogni visita lasci un'impronta ambientale positiva e misurabile.

Risultati e impatto:
Sono state create quindici esperienze di turismo rigenerativo, rafforzando la collaborazione tra operatori turistici e soggetti locali. L'iniziativa rafforza la consapevolezza ambientale e l'identità territoriale, promuovendo al contempo un'attività economica sostenibile.

Indicatori di successo:
Numero di esperienze rigenerative realizzate e operative (15); tasso di partecipazione attiva dei visitatori alla tutela della biodiversità e al ripristino del paesaggio; numero di soggetti locali coinvolti nella progettazione condivisa; interventi di ripristino ambientale portati a termine per ogni esperienza.

Fonte: https://www.visitnavarra.es/es/huella-positiva

CASO 3 | El Hierro — Energia rinnovabile e modello di isola sostenibile (Gorona del Viento)



Fonte: Gorona del Viento / www.goronadelviento.es

Sfida principale:
Dipendenza energetica e vulnerabilità ambientale in un territorio insulare isolato, fortemente dipendente dal turismo e dalle risorse esterne.

Pratiche rigenerative implementate:
Implementazione di un sistema di energia rinnovabile idro-eolica per ridurre significativamente la dipendenza dai combustibili fossili e allineare lo sviluppo territoriale ai principi di sostenibilità. L'iniziativa integra la transizione energetica con il posizionamento della destinazione come punto di riferimento per le isole sostenibili. L'impianto di Gorona del Viento ha una potenza installata di 11,5 MW eolici e 11,3 MW idroelettrici, e ha raggiunto periodi di copertura energetica al 100% da fonti rinnovabili per l'intera isola — rendendo El Hierro un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale per la transizione energetica nelle destinazioni turistiche insulari.

Risultati e impatto:

Elevati livelli di copertura energetica da fonti rinnovabili raggiunti; riconoscimento internazionale come punto di riferimento in materia di sostenibilità. Il modello rafforza la resilienza territoriale e la coerenza ambientale, dimostrando come la transizione energetica possa guidare lo sviluppo rigenerativo della destinazione.

Indicatori di successo:

Percentuale della domanda energetica dell'isola coperta da fonti rinnovabili; riduzione delle emissioni di CO2 all'anno; certificazioni internazionali di sostenibilità ottenute; riduzione della dipendenza dalle importazioni di energia; contributo al posizionamento della destinazione come punto di riferimento europeo in materia di sostenibilità.

Fonte: https://www.goronadelviento.es



Austria P3-UASB

3.7 Contesto nazionale

Il turismo è un settore economico fondamentale in Austria, che contribuisce direttamente per circa il 4-5% del PIL e per il 6-8% se si considerano gli effetti indiretti. Il settore è caratterizzato da un'elevata percentuale di PMI, in particolare alberghi a conduzione familiare, pensioni e fornitori di servizi turistici. L'attività turistica è fortemente stagionale, con il turismo invernale concentrato nelle regioni alpine e quello estivo incentrato sui laghi, sulla cultura e sulle attività all'aria aperta. Anche il turismo enogastronomico, in particolare quello legato alla gastronomia regionale e ai vigneti, svolge un ruolo importante in diverse regioni. Negli ultimi anni, la politica turistica ha posto sempre più l'accento sulla sostenibilità e sul turismo di qualità piuttosto che sulla crescita del numero di visitatori.

3.8 Politiche e quadri strategici

POL 1 | Piano T — Piano generale per il turismo (Lanciato nel 2019, aggiornato nel 2025 — Ministero federale dell'Economia, dell'Energia e del Turismo)

Sintesi:

Strategia turistica nazionale dell'Austria concepita per guidare lo sviluppo a lungo termine del settore turistico. Un obiettivo centrale è il miglioramento delle condizioni di lavoro e il rafforzamento dell'attrattiva delle professioni turistiche. La strategia aggiornata del 2025 mette in evidenza le competenze digitali, l'innovazione e le nuove tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale, insieme alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per le piccole imprese turistiche.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Il Piano T contribuisce al turismo rigenerativo promuovendo uno sviluppo che concilia la crescita economica con la tutela dell'ambiente e il benessere della comunità. Ponendo l'accento sul turismo di qualità e sul benessere dei residenti, sostiene una transizione graduale verso modelli turistici che apportino benefici sia agli ecosistemi che alle comunità locali.

Fonte: https://www.bmwet.gv.at/en/Topics/tourism/plan-t.html

POL 2 | Iniziativa per il turismo rigenerativo — Lower Austria (2024 — Niederösterreich Werbung)

Sintesi:

Un quadro strategico per lo sviluppo del turismo nella Bassa Austria a beneficio della natura, delle comunità locali e delle economie regionali. Sviluppato attraverso workshop e dialoghi con le parti interessate, incoraggia le destinazioni a integrare la tutela ambientale, l'identità regionale e la partecipazione della comunità nella pianificazione turistica, promuovendo esperienze turistiche che valorizzino la natura, la cultura e i prodotti regionali, mantenendo al contempo l'equilibrio ecologico.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Questa iniziativa promuove esplicitamente il turismo rigenerativo puntando a un turismo che restituisca qualcosa alla natura e alle comunità. Incoraggia le destinazioni a rafforzare gli ecosistemi, la cultura regionale e la creazione di valore locale — riflettendo direttamente i principi fondamentali del turismo rigenerativo.

Fonte: https://tourismus.niederoesterreich.at/regenerativer-tourismus

POL 3 | Re:GenTravel — Rigenerazione, turismo e qualità della vita nell'EUREGIO (2025–2028 — Interreg VI-A Baviera–Austria)

Sintesi:

Un progetto transfrontaliero di ricerca e sviluppo che combina strumenti digitali di crowdsourcing con analisi geoinformatica, misurazioni ambientali e indicatori di salute per identificare luoghi naturali con potenziale rigenerativo. La popolazione locale e i visitatori utilizzano un'app per registrare i luoghi rigenerativi, collegati a parametri ambientali e di mobilità e visualizzati in una mappa digitale del potenziale. Il progetto sviluppa offerte turistiche specifiche per gruppi target che promuovono la salute e il benessere.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Re:GenTravel sostiene direttamente il turismo rigenerativo identificando luoghi rigeneranti e collegando lo sviluppo turistico alla qualità ambientale e al benessere della comunità. Promuove modelli turistici che rafforzano le risorse sanitarie locali e lo sviluppo regionale sostenibile.

Fonte: https://www.pmu.ac.at

3.9 Casi di studio

CASO 1 | Bio-Landgut Esterhazy — Tenuta biologica



Fonte: PANNATURA GmbH https://pannatura.at/bio-landgut-esterhazy/

Sfida principale:

Le aree rurali del Burgenland stanno affrontando una trasformazione strutturale nel settore agricolo, con un calo significativo delle aziende agricole tra il 1999 e il 2020. Il turismo intorno al Lago di Neusiedl assume spesso la forma di gite di un giorno senza creare legami con la produzione locale o la comunità.

Pratiche rigenerative implementate:

Tutte le aree agricole gestite direttamente sono state convertite all'agricoltura biologica dal 2002, eliminando pesticidi sintetici e fertilizzanti artificiali. Le visite guidate offrono ai visitatori approfondimenti sull'agricoltura biologica e sulla produzione alimentare regionale. La ristorazione in loco utilizza prodotti provenienti dall'agricoltura biologica e da produttori regionali, creando filiere corte tra agricoltura e gastronomia.

Risultati e impatto:

L'agricoltura biologica riduce l'uso di sostanze chimiche e favorisce la fertilità del suolo a lungo termine. Le catene del valore regionali nel Burgenland sono rafforzate grazie all'integrazione di agricoltura, gastronomia e programmi per i visitatori. Il modello dimostra come l'agricoltura ecologica, il trasferimento di conoscenze e il turismo interagiscano per generare effetti positivi per la regione.

Indicatori di successo:

Mantenimento della certificazione biologica; percentuale di prodotti regionali utilizzati nella ristorazione; partecipazione dei visitatori alle visite guidate nelle aziende agricole e ai programmi didattici; contributo alle filiere economiche regionali; prove del miglioramento della salute del suolo grazie alle pratiche biologiche.

Source: https://pannatura.at/bio-landgut-esterhazy

CASO 2 | HerzBergLandAlpakas — Artigianato, agricoltura e turismo



Fonte: GenussReich Erzberg Leoben https://www.genussreich.at/ueber-uns/

Sfida principale:

Il settore dell'artigianato nelle zone rurali della Stiria deve affrontare una grave carenza di manodopera qualificata e difficoltà nel passaggio generazionale delle imprese. Ogni volta che un'azienda chiude, si perde parte del patrimonio culturale immateriale. L'area turistica di Erzberg-Leoben rimane tra le regioni meno turistiche, nonostante le tendenze positive.

Pratiche rigenerative implementate:

La famiglia Herzog gestisce un allevamento di alpaca e trasforma il vello in lana di alta qualità utilizzando tecniche tradizionali. I visitatori possono imparare a filare e a tessere grazie a corsi specifici. Il letame degli alpaca viene utilizzato come fertilizzante naturale, migliorando la qualità del suolo. L'azienda agricola fa parte della rete "GenussReich Erzberg-Leoben", che riunisce oltre 80 produttori, aziende e operatori turistici della regione.

Risultati e impatto:

Si è creato un ciclo regionale grazie alla lavorazione della lana di alpaca prodotta in azienda e all'utilizzo del letame di alpaca come fertilizzante naturale. Le attività turistiche — visite al cortile, passeggiate con gli alpaca, corsi di filatura e tessitura — offrono uno spaccato della lavorazione tradizionale della lana e rafforzano l'identità regionale e la resilienza economica.

Indicatori di successo:

Miglioramento della fertilità del suolo grazie all'uso di fertilizzanti organici; conservazione e trasmissione delle conoscenze artigianali tradizionali; numero di visitatori che partecipano alle attività esperienziali; contributo alla rete regionale GenussReich; segni evidenti di un rafforzamento dell'identità regionale e del patrimonio culturale

Fonte: https://www.herzberglandalpakas.at

CASO 3 | Ristorante Bullinarium — Gastronomia regionale e agriturismo



*Fonte: bauernladen.at (n.d.) https://bauernladen.at/produzenten/bullinarium-7279?srsltid=AfmBOorwPrk3Nk-SKoB85-sGirMvceceB1QcLcGA-6bL6WJHCKEijcH_*

Sfida principale:

Molti ristoranti nelle zone turistiche fanno ricorso a prodotti standardizzati o importati, il che significa che i produttori agricoli locali traggono solo benefici marginali dal turismo. Questo problema è particolarmente evidente nelle zone rurali dell'Austria, dove le aziende agricole locali faticano ad accedere ai mercati turistici.

Pratiche rigenerative implementate:

Il Bullinarium lavora esclusivamente con allevatori di bovini della regione e utilizza carne proveniente dall'area circostante. Un'area espositiva informa i visitatori sull'allevamento bovino e sulla produzione di carne. I prodotti a base di carne regionali e la cucina locale sono al centro del concetto, rendendo visibili le tradizioni culinarie e integrandole nell'esperienza turistica

Risultati e impatto:

Le aziende agricole locali traggono beneficio diretto dall'offerta turistica attraverso la cooperazione con i produttori regionali. Gli ospiti sviluppano una maggiore consapevolezza dell'origine del loro cibo e dell'agricoltura regionale. Il concetto dimostra come la gastronomia e il turismo possano rafforzare l'economia regionale, le tradizioni culinarie e la consapevolezza alimentare.

Indicatori di successo:

Percentuale di prodotti regionali nella catena di approvvigionamento; numero di produttori regionali direttamente integrati; coinvolgimento dei visitatori nella mostra didattica; evidenza di un rafforzamento dell'identità culinaria regionale; contributo alla conservazione del valore economico locale.

Source: https://www.bullinarium.com

Italia P4-IPPOCRATE & P5 – Training2000

3.10 Contesto nazionale

L'Italia rappresenta una delle più grandi economie turistiche d'Europa, attirando ogni anno milioni di visitatori internazionali grazie al suo ricco patrimonio culturale, alle città storiche e alla rinomata tradizione gastronomica. Il settore tuttavia affronta sfide significative, tra cui l'overtourism nelle destinazioni iconiche, la forte stagionalità e la distribuzione disomogenea dei benefici del turismo sul territorio. Negli ultimi anni, le politiche nazionali si sono concentrate sempre più sul riequilibrio dei flussi turistici, sugli investimenti nelle aree interne e rurali e sulla promozione di una gestione sostenibile delle destinazioni. Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha previsto importanti investimenti per la rigenerazione turistica, in particolare nei borghi storici e nei paesaggi culturali. I due partner italiani di SEEDS & SKILLS — IPPOCRATE e Training2000 — hanno contribuito con casi studio complementari che documentano diverse pratiche rigenerative in differenti regioni italiane.

3.11 Politiche e quadri strategici

Le seguenti politiche sono state fornite dal partner P4-IPPOCRATE e riflettono il quadro nazionale per lo sviluppo del turismo sostenibile e rigenerativo in Italia.

POL 1 | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) — Missione 1: Turismo e Cultura (2021, in corso — Governo Italiano)

Sintesi:

Il principale quadro strategico dell'Italia per la ripresa post-pandemica e la transizione verde. La Missione 1 include investimenti significativi nel turismo sostenibile, nella rigenerazione del patrimonio culturale e nello sviluppo territoriale. Le misure previste mirano alla rivitalizzazione dei borghi, dei centri storici e dei paesaggi culturali, promuovendo l'efficienza energetica, soluzioni di economia circolare e l'innovazione digitale. Sono inoltre previsti finanziamenti per la formazione, il reskilling e l'upskilling, con particolare attenzione ai lavoratori del turismo e alle PMI.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Gli investimenti del PNRR favoriscono la rigenerazione territoriale attraverso il recupero del patrimonio culturale e naturale, rafforzando al contempo le comunità locali. L'attenzione rivolta ai borghi, al riuso del patrimonio e alla mobilità sostenibile supporta direttamente approcci di turismo rigenerativo basati sulla creazione di valore nel lungo periodo.

Fonte: https://www.italiadomani.gov.it

POL 2 | Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) (2017, aggiornata nel 2022 — Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

Sintesi:

Il quadro strategico generale dell'Italia è allineato all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Integra tutela ambientale, equità sociale e sostenibilità economica in tutti i settori, incluso il turismo. La strategia promuove l'uso responsabile delle risorse, la protezione della biodiversità, l'azione per il clima e una crescita economica inclusiva. Lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento permanente e la transizione professionale verso occupazioni verdi sono riconosciuti come elementi essenziali.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

La SNSvS fornisce la base sistemica per il turismo rigenerativo, integrando il turismo all'interno di obiettivi più ampi di rigenerazione ecologica e sociale. La sua attenzione agli ecosistemi, alle comunità e alla responsabilità intergenerazionale è fortemente coerente con il pensiero rigenerativo.

Fonte: https://www.mase.gov.it

POL 3 | Piano Strategico del Turismo (PST) 2023–2027 (2022 — Ministero Italiano del Turismo)

Sintesi:

Definisce la visione nazionale dell'Italia per un settore turistico più sostenibile, resiliente e competitivo. Si concentra sul riequilibrio dei flussi turistici, sulla riduzione della pressione nelle destinazioni colpite da overtourism e sulla valorizzazione delle aree interne e rurali. Una forte attenzione è posta sullo sviluppo delle competenze, incluse le green skills, le competenze digitali e le capacità manageriali degli operatori turistici.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Il PST favorisce la transizione da un turismo di massa a modelli radicati nei territori e orientati alla qualità, capaci di rafforzare la resilienza territoriale. Promuovendo il turismo lento, le aree interne e una gestione sostenibile delle destinazioni, si allinea ai principi rigenerativi di ripristino dell'equilibrio locale e di riduzione delle pratiche turistiche di tipo estrattivo.

Fonte: https://www.ministeroturismo.gov.it

3.12 Casi di studio — P4 IPPOCRATE

CASO 1 | Dolomiti Paganella — Destinazione sostenibile e rigenerativa



Fonte: Michiel Ronde /Unsplash, 2018

Sfide principali:

Gestire la rapida crescita del turismo (con un aumento del 500% dei visitatori tra il 2015 e il 2019) che ha generato fenomeni di overtourism, pressione sulle infrastrutture e problemi di traffico, in particolare nell'area di Molveno. Il cambiamento climatico e la necessità di sviluppare un'offerta turistica durante tutto l'anno aggiungono ulteriore complessità alla questione.

Pratiche rigenerative implementate:

Strategia di sostenibilità a livello di destinazione, con azioni per la tutela della biodiversità e il ripristino del paesaggio; promozione della mobilità lenta e del turismo senza auto; educazione ambientale rivolta ai visitatori; programmi di formazione per gli operatori turistici sulla sostenibilità. È stato inoltre avviato un percorso di certificazione allineato agli standard GSTC.

Risultati e impatto:

Riconoscimento internazionale come destinazione sostenibile; riduzione della pressione ambientale nelle aree più frequentate; miglioramento della collaborazione tra gli stakeholder locali; maggiore qualità dell'esperienza dei visitatori.

Indicatori di successo:

Indicatori di sostenibilità allineati agli standard GSTC; monitoraggio dell'impatto ambientale; dati sulla gestione dei flussi turistici; numero di sessioni formative per gli operatori; spostamento modale verso forme di trasporto sostenibile.

Source: https://www.visitdolomitipaganella.it

CASO 2 | Albergo Diffuso di Santo Stefano di Sessanio — Restauro di borgo storico



Fonte: Patafisik/Wikimedia Coomons, 2008 https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/5/59/S_Stefano_in_Sessanio_7.JPG/960px-S_Stefano_in_Sessanio_7.JPG?_=20090520233348

Sfide principali:

La conservazione degli edifici storici richiede costi elevati di restauro e manutenzione. Inoltre, la posizione rurale e remota limita l'accessibilità e la continuità dei flussi turistici.

Pratiche rigenerative implementate:

Restauro degli edifici storici attraverso tecniche tradizionali; creazione di occupazione locale e valorizzazione delle filiere del territorio; tutela del patrimonio culturale; modello di ospitalità a basso impatto integrato nella vita del borgo. Il modello di albergo diffuso distribuisce i visitatori all'interno del paese, evitando la loro concentrazione in un'unica struttura.

Risultati e impatto:

Ampiamente riconosciuto come modello di successo di turismo sostenibile; recupero di edifici storici; creazione di occupazione locale; conservazione del patrimonio culturale; modello replicabile per altri borghi italiani colpiti dallo spopolamento.

Indicatori di successo:

Tassi di occupazione; numero di posti di lavoro locali creati; risultati in termini di conservazione del patrimonio; percentuale di filiera locale utilizzata; replicabilità in altri borghi.

Fonte: https://www.sextantio.it

CASE 3 | Rigenera Borgo — Community-Led Village Regeneration



Fonte: Affascinante vicolo storico in Italia, foto di Nati da Pexels: https://www.pexels.com/photo/charming-historic-alleyway-in-italy-36251256/

Sfide principali:

Spopolamento rurale, mancanza di opportunità economiche per i giovani e problemi di governance e di coordinamento comunitario tipici dei piccoli borghi italiani

Pratiche rigenerative implementate:

Iniziative turistiche guidate dalle comunità; riutilizzo di edifici abbandonati; formazione dei giovani locali nell'ambito dell'ospitalità e delle green skills; inclusione sociale e governance partecipativa in diversi borghi italiani.

Risultati e impatto:

Maggiore coesione della comunità; creazione di nuove microimprese; miglioramento dell'attrattività delle aree rurali; modello replicabile in diversi territori italiani. L'iniziativa è documentata e sostenuta dal Ministero della Cultura italiano.

Indicatori di successo:

Numero di partecipanti locali; occupazione creata; numero di beni abbandonati riutilizzati; numero di microimprese costituite; evidenze di coesione comunitaria e capacità di governance.

Fonte: https://www.ministeroturismo.gov.it

3.13 Casi di studio — P5 Training2000

ASO 1 | Marche Bike Life — Mobilità verde e cicloturismo rigenerativo



Fonte: Marche Bike Life / marchebikelife.com

Sfide principali:

Il rischio di abbandono delle aree rurali nelle Marche sta crescendo, insieme alla mancanza di un'offerta turistica coordinata capace di integrare costa ed entroterra. Il turismo tradizionale risulta spesso frammentato, stagionale e concentrato nelle zone costiere, lasciando il ricco patrimonio culturale e naturale delle aree appenniniche interne sottoutilizzato ed economicamente vulnerabile.

Pratiche rigenerative implementate:

Avviata una strategia di hub territoriali che trasforma piccole stazioni ferroviarie e borghi poco utilizzati in Poli di Mobilità Verde, dove mobilità ciclabile e ferroviaria vengono integrate nelle economie locali. È stata creata una rete pubblico-privata (NoiMarche) che coinvolge oggi 29 amministrazioni locali e oltre 200 operatori privati, sviluppando uno standard condiviso di qualità "Bike Friendly".

Inclusione sociale e formazione: realizzati programmi specifici per la formazione di guide cicloturistiche (Cicloaccompagnatori), creando nuove opportunità di Green Jobs.

Creati strumenti di mobilità intelligente attraverso itinerari con QR code e una web app dedicata, che distribuisce i flussi turistici lungo oltre 800 km di percorsi secondari.

Risultati e impatto:

Espansione del network da 8 comuni fondatori a 29; coinvolgimento di oltre 200 imprese locali nell'itinerario "Strade di Marca", che valorizza i prodotti agricoli a chilometro zero; promozione di successo della rotta Marche-Europe di 1.700 km per sostenere il cicloturismo italiano presso il Parlamento Europeo.

Indicatori di successo:

Numero di comuni partecipanti (29) e operatori privati (oltre 200); oltre 800 km di percorsi ciclabili mappati; numero di nuove guide cicloturistiche formate; utilizzo della web app e download dei QR code; premi nazionali e internazionali per la mobilità sostenibile.

Fonte: https://www.marchebikelife.com

CASO 2 | VisitFano e Valli a Scoprire — Gestione collaborativa della destinazione



Fonte: Valli a Scoprire / https://valliascoprire.it/

Sfide principali:

La costa adriatica soffre di un eccesso di turismo stagionale e di una monocultura del «sole e mare», mentre le valli dell'entroterra (Metauro e Cesano) sono afflitte da spopolamento, emarginazione economica e mancanza di visibilità. Ciò crea uno squilibrio in cui la costa è sovraffollata e l'entroterra è dimenticato.

Pratiche rigenerative implementate:

Strategia collaborativa nella quale VisitFano utilizza la propria capacità di promozione per indirizzare parte dei visitatori verso l'entroterra, presentando costa e valli come un unico ecosistema territoriale interdipendente. Certificazione della filiera locale per ristoranti che utilizzano pesce e prodotti agricoli a chilometro zero. Promozione del patrimonio culturale attraverso l'Ecomuseo e gli itinerari "Sale e Terra". La gestione congiunta degli eventi tra le due DMO contribuisce a distribuire i flussi turistici durante l'anno e sull'intero territorio.

Risultati e impatto:

Aumento degli arrivi turistici nelle basse stagioni, in particolare primavera e autunno, grazie ai percorsi escursionistici e alle esperienze nell'entroterra. Le imprese costiere stanno ampliando la propria offerta verso esperienze interne, mentre le PMI rurali stanno ottenendo un accesso più diretto al mercato. È stata inoltre rivitalizzata la "Strada di Dante" come itinerario culturale, con 245.000 presenze annue nelle valli del Metauro e del Cesano (ISTAT 2023).

Indicatori di successo:

Occupazione nella comunità: aumento del 22% delle guide escursionistiche/ciclistiche (GAE) attive nella provincia; Numero di visitatori (entroterra): 245.000 presenze annue nelle valli del Metauro e del Cesano (ISTAT Regione Marche 2023); Coinvolgimento digitale: "Vie di Dante" si posiziona nella Top 5 delle ricerche globali sui viaggi sostenibili (Lonely Planet).

Fonte: https://visitfano.info | https://valliascoprire.it

Grecia P6 – MATHEMAGENESIS

3.14 Contesto nazionale

La Grecia è una delle destinazioni turistiche più iconiche d'Europa, fortemente dipendente dai visitatori internazionali e concentrata nelle zone costiere e insulari. Il settore deve affrontare sfide significative, tra cui l'estrema stagionalità, il sovraffollamento turistico in destinazioni come Santorini e Mykonos e la vulnerabilità ambientale degli ecosistemi insulari. Negli ultimi anni, la politica del turismo si è concentrata sempre più sull'estensione della stagione, sulla diversificazione dei prodotti turistici verso il turismo naturalistico e culturale e sul miglioramento della governance delle destinazioni attraverso nuovi quadri di riferimento quali le Organizzazioni di gestione e marketing delle destinazioni (DMMOs).

3.15 Politiche e quadri strategici

POL 1 | Strategia per il turismo greco 2030 (2021 — Ministero del Turismo)

Sintesi:

La visione a lungo termine per trasformare il modello turistico nazionale verso la sostenibilità, la resilienza e una maggiore creazione di valore. Gli obiettivi principali includono l'estensione della stagione turistica, la diversificazione dei prodotti turistici, il miglioramento della gestione delle destinazioni e l'aumento della qualità e della competitività. La strategia pone l'accento sullo sviluppo regionale equilibrato, incoraggiando la crescita del turismo nelle aree meno visitate, e sottolinea l'importanza dello sviluppo delle competenze e della trasformazione digitale.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

La strategia promuove la diversificazione delle attività turistiche, una migliore gestione delle destinazioni e uno sviluppo regionale più equilibrato — principi chiave in linea con il turismo rigenerativo. Incoraggia l'uso sostenibile delle risorse, la protezione dell'ambiente e le esperienze turistiche basate sulla comunità.

Fonte: https://www.visitgreece.gr

POL 2 | Quadro DMMO — Organizzazioni di gestione e marketing delle destinazioni (2022 — Ministero del Turismo)

Sintesi:

Un quadro legislativo che istituisce organizzazioni collaborative di gestione delle destinazioni che coordinano le strategie di sviluppo turistico attraverso la cooperazione tra autorità locali, imprese turistiche e altre parti interessate. Le DMMO promuovono lo sviluppo del turismo sostenibile, diversificano i prodotti turistici e sostengono la raccolta di dati e il monitoraggio degli impatti del turismo.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

Le DMMOs sostengono una gestione delle destinazioni più integrata e partecipativa, essenziale per gli approcci di turismo rigenerativo. Coordinando le parti interessate e promuovendo una pianificazione turistica sostenibile, contribuiscono a bilanciare lo sviluppo turistico con la protezione dell'ambiente e il benessere della comunità.

Fonte: https://www.mintour.gov.gr

POL 3 | Legge 5075/2023 — Modernizzazione e sviluppo sostenibile del turismo (2023 — Ministero del Turismo)

Sintesi:

Quadro legislativo che introduce misure volte a modernizzare il settore turistico greco, rafforzando al contempo gli standard di sostenibilità e qualità. Tra le disposizioni principali figurano i sistemi di classificazione ambientale per le strutture ricettive, una migliore regolamentazione degli affitti a breve termine e procedure semplificate per le imprese turistiche. Mira a sostenere servizi turistici di qualità, rafforzare la forza lavoro nel settore turistico e migliorare la governance.

Rilevanza per il turismo rigenerativo:

La legge promuove standard ambientali, infrastrutture turistiche responsabili e una migliore regolamentazione della crescita del turismo, contribuendo alla transizione verso sistemi turistici più sostenibili che proteggono le risorse naturali, sostengono le comunità locali e migliorano la resilienza a lungo termine delle destinazioni.

Fonte: https://www.mintour.gov.gr

3.16 Casi di studio

CASO 1 | Isola di Tilos — Modello di destinazione turistica rigenerativa



Fonte: Alamy. (2017,15 June). Going solar … Livadia harbour on the Greek island of Tilos [digital image]. The Guardian

Sfide principali:

Come molte piccole isole del Mediterraneo, Tilos ha dovuto affrontare sfide legate alla dipendenza energetica dai combustibili fossili, ai problemi di gestione dei rifiuti e alla crescente pressione del turismo sulle risorse locali.

Pratiche rigenerative implementate:

Attuazione di un programma ibrido di energia rinnovabile che combina turbine eoliche, energia solare e accumulo in batterie. Il programma "Just Go Zero Tilos" promuove la gestione circolare dei rifiuti attraverso il riciclaggio, la riduzione dei rifiuti e campagne di sensibilizzazione dei visitatori. La partecipazione della comunità è fondamentale per il modello di governance sostenibile dell'isola.

Risultati e impatto:

Dipendenza dai combustibili fossili significativamente ridotta e maggiore sicurezza energetica locale. I programmi di riduzione e riciclaggio dei rifiuti hanno migliorato la gestione ambientale. Tilos è sempre più riconosciuta a livello internazionale come un modello di turismo sostenibile e rigenerativo nel Mediterraneo.

Indicatori di successo:

Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili; riduzione del consumo di combustibili fossili; tassi di riciclaggio e riduzione dei rifiuti; livelli di partecipazione della comunità alla governance della sostenibilità.

Source: https://tilos.gr | https://justgozero.com/tilos

CASO 2 | Milia Mountain Retreat — Turismo rurale rigenerativo



Fonte: Smudgedpostcard. (2018, 5th June). Scenery surrounding Milia [digital image]. smudgedpostcard

Sfida principale:

Le aree rurali di Creta hanno subito un fenomeno di spopolamento e l'abbandono degli insediamenti tradizionali, con conseguente deterioramento dell'architettura storica e declino dell'attività agricola. Lo sviluppo turistico si concentra sulle zone costiere, lasciando le comunità montane economicamente emarginate.

Pratiche rigenerative implementate:

Restauro di un villaggio abbandonato del XVI secolo utilizzando materiali e tecniche di costruzione tradizionali. Gastronomia a chilometro zero basata sui prodotti agricoli locali. Sistemi di energia rinnovabile, compresa l'energia solare. Attività turistiche a contatto con la natura, tra cui passeggiate botaniche, esperienze agricole e laboratori di cucina tradizionale.

Risultati e impatto:

Rilancio di un insediamento montano storico e conservazione del patrimonio architettonico locale. Sostegno agli agricoltori della zona e alla produzione alimentare locale. Promozione del turismo lento e di esperienze turistiche rispettose dell'ambiente.

Indicatori di successo:

Restauro e conservazione degli edifici tradizionali; percentuale di prodotti alimentari locali utilizzati nei servizi di ristorazione; utilizzo di energie rinnovabili; numero di attività naturalistiche o culturali offerte ai visitatori.

Fonte: https://www.milia.gr

CASO 3 | Parco Nazionale Marino di Zante — Conservazione delle tartarughe marine



Fonte: Zante Turtle Center / zanteturtlecenter.com

Sfida principale:

La crescita del turismo e lo sviluppo costiero nella baia di Laganas minacciavano gli habitat di nidificazione fondamentali della tartaruga marina comune (Caretta caretta), specie in via di estinzione. L'area necessitava di misure di conservazione incisive per conciliare le attività turistiche con la protezione della biodiversità.

Pratiche rigenerative implementate:

Istituzione di un'area protetta di 135 km² che copre la baia di Laganas. Le attività turistiche sono regolamentate con restrizioni all'accesso notturno alla spiaggia e a determinati sport acquatici durante i periodi di nidificazione. Collaborazione con l'ONG ARCHELON per operazioni di monitoraggio, marcatura e salvataggio. Iniziative educative sensibilizzano i visitatori.

Risultati e impatto:

Protezione di una delle più grandi popolazioni nidificanti di tartarughe Caretta caretta nel Mediterraneo, con oltre 2.500 nidi monitorati ogni anno. Il parco dimostra come la conservazione ambientale e la gestione del turismo possano collaborare per proteggere la biodiversità, sostenendo al contempo il turismo sostenibile.

Indicatori di successo:

Numero di nidi di tartaruga protetti all'anno (oltre 2.500); dati di monitoraggio e marcatura delle popolazioni di tartarughe; rispetto delle norme turistiche; partecipazione dei visitatori ai programmi di educazione ambientale.

Fonte: https://www.nmp-zak.org | https://www.archelon.gr

4. Analisi transnazionale

4.1 Schemi ricorrenti

L'analisi dei contributi nazionali evidenzia diversi modelli ricorrenti nei sei paesi partner, che costituiscono la base per lo sviluppo del Quadro delle competenze SEEDS & SKILLS per il turismo rigenerativo.

MODELLO CHIAVE 1 — La partecipazione della comunità come principio fondamentale

In tutti e cinque i paesi partecipanti, i casi più significativi di turismo rigenerativo condividono una caratteristica comune: la partecipazione autentica della comunità alla governance, alla progettazione condivisa e alla ripartizione dei benefici. Dal "Silent Memorial" polacco alla rete austriaca GenussReich, fino al modello dell'isola di Tilos in Grecia, le pratiche rigenerative coinvolgono costantemente i residenti locali come attori attivi piuttosto che come destinatari passivi.

MODELLO CHIAVE 2 — Integrazione delle catene del valore locali

I casi di turismo rigenerativo in tutti i paesi dimostrano un forte orientamento verso le catene di approvvigionamento corte, i sistemi alimentari regionali e l'approvvigionamento locale. Ciò è visibile in Austria (Bio-Landgut Esterhazy, Bullinarium), in Italia (Albergo Diffuso, VisitFano) e in Grecia (Milia Mountain Retreat), suggerendo che le competenze nella gestione delle catene del valore regionali sono una competenza fondamentale necessaria.

MODELLO CHIAVE 3 — Divario tra politica e pratica

In tutti i paesi partner, le strategie turistiche nazionali fanno sempre più riferimento alla sostenibilità e, in alcuni casi, esplicitamente al turismo rigenerativo. Tuttavia, il divario tra le aspirazioni politiche e la pratica a livello settoriale rimane significativo, suggerendo una forte necessità di formazione e sviluppo delle competenze.

MODELLO CHIAVE 4 — Patrimonio e identità come risorse rigenerative

Il patrimonio culturale — che si tratti di artigianato tradizionale (Austria), architettura rurale (Italia), deskals (Polonia) o gastronomia (Spagna, Grecia) — emerge come una risorsa rigenerativa fondamentale in tutti i paesi. Ciò suggerisce che le competenze culturali, la comunicazione interculturale e la conoscenza del territorio siano importanti quanto l'alfabetizzazione ecologica.

MODELLO CHIAVE 5 — Gli strumenti digitali come facilitatori della rigenerazione

Diversi casi — in particolare Marche Bike Life (Italia), Re:GenTravel (Austria) e l'isola di Tilos (Grecia) — dimostrano come gli strumenti digitali possano sostenere attivamente il turismo rigenerativo gestendo i flussi di visitatori, monitorando gli impatti ambientali e mettendo in contatto i turisti con le comunità locali. Ciò conferma l'importanza delle competenze DigComp nel quadro di riferimento.

4.2 Differenze tra i paesi

Sebbene i modelli sopra descritti siano ampiamente condivisi, emergono importanti differenze tra i paesi che dovranno trovare riscontro nel quadro delle competenze e nel programma di formazione.

L'Austria e la Polonia presentano gli ecosistemi politici più avanzati per il turismo rigenerativo, con quadri normativi espliciti (l'Iniziativa per il Turismo Rigenerativo della Bassa Austria; il progetto Podlaskie) che vanno oltre la retorica del turismo sostenibile. Spagna e Italia mostrano approcci fortemente orientati agli investimenti attraverso i loro piani di ripresa, ma il turismo rigenerativo rimane in gran parte integrato in quadri di sostenibilità più ampi. La Grecia dimostra una forte pratica rigenerativa a livello di destinazione e di conservazione — come evidenziato dal modello energetico dell'isola di Tilos e dal parco marino di Zante — sebbene l'inquadramento politico nazionale intorno al turismo rigenerativo rimanga meno esplicito rispetto ad altri paesi partner

Il contesto italiano si distingue per la combinazione tra la rigenerazione del patrimonio culturale (borghi storici, alberghi diffusi) e le sfide dello spopolamento rurale, nonché per l'integrazione innovativa di strumenti digitali e reti di mobilità nei casi della regione Marche presentati da Training2000. Il contesto polacco si distingue per il suo approccio di rigenerazione culturale dal basso e guidato dagli artisti, che offre un modello unico in contrasto con gli approcci più istituzionali di altri paesi..

5. Conclusioni

I casi di studio e le analisi delle politiche raccolti in questo documento confermano che il turismo rigenerativo non è più un concetto teorico, ma un settore in crescita in tutta Europa. Dalle piccole aziende agricole a conduzione familiare in Austria alle transizioni energetiche a livello insulare in Grecia, dai progetti culturali di "deskal" dal basso in Polonia ai modelli collaborativi di gestione delle destinazioni in Italia, la base di dati a sostegno del turismo rigenerativo è ricca, diversificata e in espansione.

Allo stesso tempo, la documentazione rivela un divario persistente tra l'ambizione espressa nelle politiche nazionali e la portata delle pratiche rigenerative sul campo. Il turismo rigenerativo rimane una nicchia — guidata da individui impegnati, imprese innovative e destinazioni pionieristiche — piuttosto che un modello mainstream. Colmare questo divario richiede proprio ciò che il progetto SEEDS & SKILLS è stato concepito per fornire: un solido quadro di competenze, risorse formative accessibili e una roadmap per il cambiamento sistemico.

6. References

- Bellato, L., Frantzeskaki, N., & Nygaard, C.A. (2022). Regenerative tourism: a conceptual framework leveraging theory and practice. Tourism Geographies.
- Dredge, D. (2022). Regenerative tourism: transforming mindsets, systems and practices. Journal of Tourism Futures, 8(3), 269–281.
- European Commission (2022). GREENComp: The European Sustainability Competence Framework. Publications Office of the European Union.
- European Commission (2016). EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework. Publications Office of the European Union.
- European Commission (2022). DigComp 2.2: The Digital Competence Framework for Citizens. Publications Office of the European Union.
- European Commission (2023). LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence. Publications Office of the European Union.
- ISTAT Regione Marche (2023). Tourism statistics — Metauro/Cesano valleys. Italian National Institute of Statistics.
- Mang, P. & Reed, B. (2012). Designing from place: a regenerative framework and methodology. Building Research & Information, 40(1), 23–38.
- Wahl, D.C. (2016). Designing regenerative cultures. Triarchy Press.

A cura di: P2-FETICO (Responsabile del Work Package 2) | Aprile 2026 |

Partner partecipanti: P1-FRAME (PL) | P2-FETICO (ES) | P3-UASB (AT) | P4-IPPO (IT) | P5-Training2000 (IT) | P6-MATHEMAGENESIS (EL)

Il presente documento è presentato come Deliverable 2.1 del progetto Erasmus+ SEEDS & SKILLS all'Agenzia Nazionale Polacca (FRSE).

Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Fondazione per lo Sviluppo del Sistema Educativo (FRSE). Né l'Unione europea né la FRSE possono essere ritenute responsabili per essi.

Questo documento può essere copiato e riprodotto secondo le regole sopra indicate (https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/).
Inoltre, devono essere chiaramente indicati gli autori del documento e tutte le parti applicabili dell'avviso di copyright. Questo documento può essere modificato senza preavviso. Progetto n. 2025-1-PL01-KA220-VET-000352020.